

## **Verbale N. 21 del Consiglio Scientifico INAF**

Il giorno 31 gennaio 2014 alle ore 11:00 si è riunito a Milano, presso l'Osservatorio di Brera il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti: Enzo Brocato, Stefano Covino, Silvia Masi, Francesca Matteucci, Stefano Orsini, Pietro Schipani. Bianca Poggianti partecipa attraverso Skype. È presente anche il Presidente INAF, Bignami. È assente il Direttore Scientifico.

Si discute il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del Verbale N.20
- Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri
- Audizioni di Giovanni Pareschi e Patrizia Caraveo relativamente al progetto ASTRI
- Approvazione del piano di Vision
- Prossimo Piano Triennale (PTA)
- Possibile partecipazione del CS all'organizzazione del prossimo congresso SaIt
- Varie ed eventuali
  
- Approvazione del Verbale N. 21 del CS**

Il Verbale N. 20 viene approvato all' unanimità.

### **--Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri**

Prende la parola il Presidente dell' INAF: Bignami comunica che all'ESO è stato istituito uno Strategy Working Group che si occuperà di "future of Astronomy" e di progetti futuri, quali SKA e CTA con riferimento ad un possibile ruolo dell' ESO in tali progetti. Il Presidente ci chiede di poter avere il documento di Vision in via preliminare perché gli potrà servire per la discussione nello Strategy Working Group. Covino chiede come era avvenuta originariamente la

decisione di partecipare ad ALMA da parte di ESO, in quanto sembra una situazione con qualche analogia. L'idea, dice Bignami, è che l'ESO potrebbe occuparsi di tutta l'astronomia da terra, magari anche non elettromagnetica. Matteucci si domanda se ESO in quest'ottica diventerebbe il gestore dei fondi dedicati a questi progetti, ma Bignami risponde che potrebbe essere ma non c'è ancora una chiara strategia. Covino cita per esempio l'esperienza nella gestione logistica dei siti ma anche il project management in genere, anche se Bignami fa notare però che, come project management, l'ESO fino ad ora ha sempre seguito progetti di scala molto più piccola di questi che tendono ad essere più simili a E-ELT o a quelli spaziali. Brocato dice che questa potrebbe essere la possibilità per l'ESO di tornare ad avere un ruolo scientifico e non solo, o principalmente, tecnologico. Bignami discute su come effettivamente un po' tutti i consorzi scientifici siano per lo più specializzati in servizi piuttosto che alla scienza in prima persona.

Si parla poi più nello specifico di CTA e SKA rispetto ad ESO e Schipani nota che gli pare peculiare che per progetti di questi tipo non sia nato con un coinvolgimento di ESO fino dall'inizio.

Bignami passa poi a discutere del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) e del Piano Triennale (PTA).

Bignami dice che il PNR viene redatto dal MIUR, il primo è stato prodotto nel 2009 con ministro Gelmini e ne descrive la genesi. Bignami fa notare come, anche adesso, l'attenzione ai temi produttivi e ai progetti applicativi diretti a scapito della ricerca fondamentale siano sempre dominanti, un po' come è riportato in Horizon 2020. Bignami fa notare che lui è riuscito a far nel PNR temi che siano più vicini alle nostre attività, quali ad esempio la Space Astronomy. Bignami fa notare nella discussione come il contributo ASI alle attività scientifiche sia andato decrescendo negli ultimi anni in maniera vertiginosa, ma anche che a questo non sia corrisposta una riduzione dei fondi a disposizione dell'ASI in generale, come desunto dal Piano Triennale ASI. Informa poi che Agile dal primo gennaio vola senza raccogliere dati

perché ASI non paga il servizio a Telespazio. E situazioni simili saranno da affrontare per ARES, GAIA, ecc.

Bignami passa poi a discutere del PTA e dice che ufficialmente la lettera del ministero che lo chiede non è ancora arrivata. Quest'anno però ci saranno delle differenze rispetto alle solite attività del CS per il PTA. Ci sarà da scrivere (in italiano) un'introduzione sui risultati italiani in astronomia in Italia e nel mondo, Dovremmo però anche aggiungere dati sulle risorse umane a disposizione, magari paragonate a quelle di altri paesi. Anche commenti legati agli indici bibliometrici saranno utili. Inoltre si dovranno aggiornare i contributi scientifici ricavati con l'aiuto delle MMAA. Bignami comunica anche che nel PTA ci sarà il piano di assunzioni ed il piano di finanziamenti. Il secondo non sarà molto diverso dal passato con parte dei fondi direttamente come FOE e parte come premiali indirizzati a specifici progetti. Non abbiamo ancora informazioni precise sul come e sul se i premiali cambieranno o che forma avranno.

S. Masi chiede se c'è relazione tra questa ultima informazione che Bignami ci ha fornito e lo stato attuale dell'ASDC (ASI Science Data Center), soprattutto per quanto riguarda il rinnovo dei contratti e/o alle azioni da mettere in atto per poter bandire posizioni per contratti TD e post-doc. Lo stato dei contratti per i precari che lavorano presso ASDC, pagati attraverso finanziamenti dati da ASI ad INAF è ulteriormente aggravato dalla attuale situazione di ASI (dopo il commissariamento). ASDC svolge infatti un'importante attività per l'accessibilità pubblica dei dati delle missioni spaziali. Dalla discussione si evince che il cambiamento importante che ci sarà in questo PTA è che, quando sarà approvato, si avrà automaticamente l'autorizzazione a bandire i posti anche se le varie limitazioni (turnover, ecc.) rimangono. Covino chiede se c'è modo affrontare il problema della peculiare mancanza di posizioni apicali in INAF rispetto agli altri enti di ricerca e università. Non sembra però che ci siano soluzioni applicabili nell'ambito delle normative vigenti e Bignami fa anche notare che c'è una forte pressione da parte, per esempio, delle organizzazioni

sindacali per bandire solo posizioni di base a scapito delle progressioni di carriera.

Si parla poi brevemente delle abilitazioni universitarie, che ovviamente non riguardano INAF direttamente. A questo proposito, P. Schipani cita il lavoro del Consiglio Scientifico che dimostra come INAF, rispetto a università ed EPR quali INFN, a parità di difficoltà di ingresso al terzo livello per i suoi ricercatori e tecnologi dovute alle note vicende del turn-over, abbia però anche accumulato un enorme livello di penalizzazione per il personale in termini di progressioni di carriera. E' necessario agire in modo organico ed equilibrato a tutti i livelli, poiché la somma dei problemi citati sta rendendo progressivamente sempre meno attraente una carriera in INAF, a scapito della qualità e della motivazione del personale di ricerca. Il Consiglio Scientifico si dice disponibile a collaborare con la dirigenza per esplorare possibili soluzioni.

Infine il Presidente del CS, Matteucci, informa che le è giunta richiesta di partecipazione al progetto SSDS-IV da parte dei colleghi di U.K. e chiede ai consiglieri di consultare le loro MMAA per avere un censimento riguardo all'interesse a questo importante progetto. Distribuisce anche il documento su SDSSIV inviatole da Claudia Maraston (U.K).

### **--Audizioni di Caraveo e Pareschi**

Si passa a sentire l'audizione legata al progetto ASTRI con un excursus da parte di Patrizia Caraveo sulla scienza legata al progetto CTA. Si parla in generale di astronomia Cherenkov e quindi del progetto CTA per il quale ASTRI e' un pathfinder per determinate tecnologie, in particolare per lo sviluppo degli specchi e dei telescopi SST (Small System Array). Si descrive anche lo stato attuale delle conoscenze relative a sorgenti VHE.

Quindi Giovanni Pareschi descrive in maggior dettaglio la principale attività tecnologica INAF, ovvero lo sviluppo dei telescopi "piccoli" che è stato portato avanti nell'ambito del progetto premiale ASTRI. Si descrivono le varie

configurazioni ottiche possibili per gli stessi e per i telescopi di varie dimensioni che saranno parte di CTA. Viene sottolineata la tecnologia di produzione degli specchi, sviluppata da INAF. Particolare attenzione viene data alla configurazione Schwarzschild/Couder che è una soluzione tecnologica nuova per i piccoli telescopi, anche se il concetto è stato proposto più di un secolo fa. Pareschi descrive anche il ruolo di leadership che è stato ottenuto da INAF nel contesto CTA con partecipazioni che recentemente si sono realizzate con partner internazionali. Viene accennato all'attività di assegnazioni di contratti ad aziende. Si accenna anche agli sviluppi per la produzione di un mini-array di piccoli telescopi con riferimento alle difficoltà dovute al fatto che non c'è stata ancora la scelta definitiva del sito. Ci sono aspetti innovativi anche in relazione al software che è necessario sviluppare per la gestione della movimentazione, ecc. di un array di telescopi e la cosa avrà probabilmente un' impatto positivo per CTA, rappresentando il "seed" di telescopi precursori attorno a cui crescerà l'array principale di CTA.

### **--Approvazione del piano di Vision**

Passando al Piano di Vision, si discute sull'opportunità o meno di utilizzare i risultati del lavoro di S. Orsini riguardo al questionario sulla ricerca da lui elaborato nel piano di Vision.

Brocato suggerisce di essere prudenti nel divulgare questo tipo di informazioni almeno fino a quando non si è certi della loro affidabilità e significatività, anche solo per evitare di creare casi di discussione senza un reale motivo. Covino suggerisce di utilizzare i risultati del sondaggio per un documento stand-alone che indichi dove ci possano essere peculiari debolezze alla luce delle priorità INAF. F. Matteucci concorda col suggerimento di Covino.

La proposta che viene accettata è di presentare lo studio di Orsini in un documento indipendente e non in quello di Vision. Si approva il piano di Vision all'unanimità.

### **---Piano Triennale**

B. Poggianti suggerisce che il CS scriva l'introduzione scientifica del PTA , che nell'anno passato era stata scritta da persone esterne al CS, anche senza necessariamente coinvolgere le MMAA visti i tempi ristretti.

Orsini spiega che sarà molto importante seguire con attenzione il piano di assunzioni che verrà presentato nel Piano Triennale, perché si potrà attuare solo quello che verrà scritto nel PTA.

### **--Possibile partecipazione del CS all'organizzazione del prossimo congresso SAIIt**

Si suggerisce che sarebbe bene che il CS venisse coinvolto nell'organizzazione della prossima riunione SAIIt a Milano, in particolare per quanto riguarda la parte scientifica. Si decide dunque di proporre che un membro del CS faccia parte del comitato organizzativo della SAIIt.

### **--Varie ed eventuali**

Si parla del premio Sidereus Nuncius bandito da SaiT e INAF e che Bignami aveva citato precedentemente e ci si propone di leggere attentamente il Bando per capire a chi è diretto e che ruolo possa avere il CS in questo premio.

La seduta è tolta alle 16:00

Il Presidente

Francesca Matteucci

Il Segretario

Stefano Covino